

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

D.D. n. 294 del 6 aprile 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: Zamboni srl.**PROVINCIA DI TARANTO****5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE****DETERMINAZIONE****Registro Generale N. 294 DEL 06/04/2020**

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 SMI E DELLA L.R. 11/2001 SMI PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE IN DC DI 20,70 MWp E POTENZA IN AC DI 18 MW DENOMINATO "ZAMBONI" E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA NAZIONALE (RTN) IN ZONA AGRICOLA DEL COMUNE DI TARANTO-TALSANO IN C.DA PIZZARIELLO. PROPONENTE: ZAMBONI S.R.L.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La società Zamboni Srl, P.IVA 03048830214 – sede legale in Bolzano 39100, Galleria Vintler, 17 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 33170 del 11.11.2019 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi e della L.R. 11/01 smi per il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 20,70 MWp e potenza in AC di 18 MW denominato "Zamboni" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Taranto-Talsano in c.da Pizzariello.

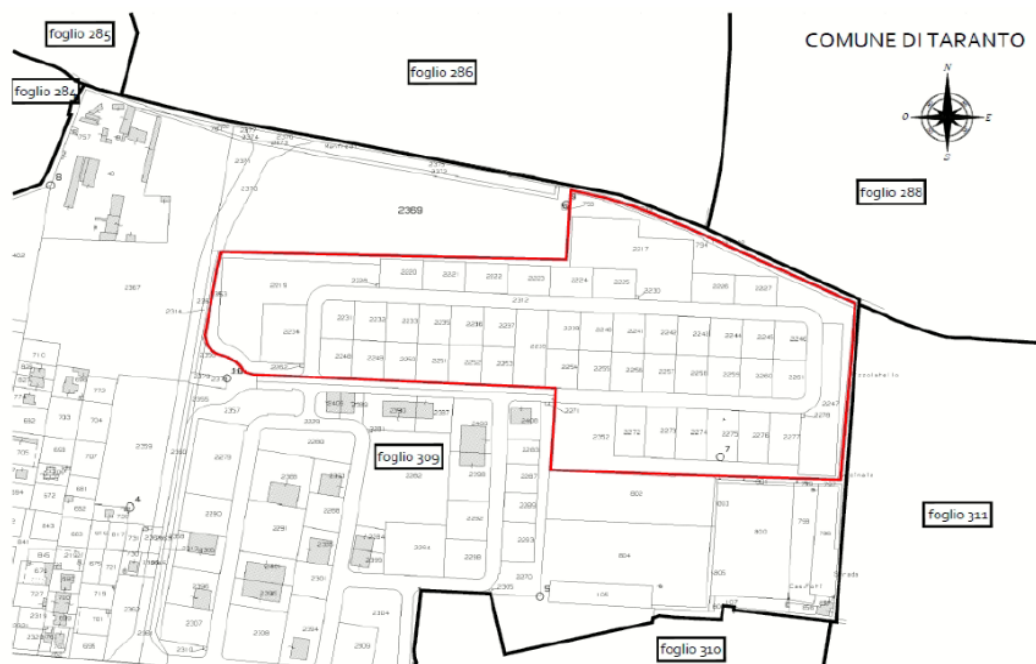
Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica, della potenza nominale in DC di 20,70 MW e potenza in AC di 18 MW denominato "Zamboni" in zona PIP del Comune di Taranto in c.da Pizzariello –Talsano e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell'energia prodotta.

La cessione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) avverrà attraverso il collegamento dello stesso alla Cabina Primaria di E-distribuzione esistente denominata "CP Taranto Sud". Tale collegamento avverrà attraverso una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente a 150kV sita nel Comune di Taranto e collegata alla limitrofa stazione elettrica esistente "Taranto Sud", sita nel medesimo Comune e di proprietà E-distribuzione S.p.A. La nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 kV verrà ubicata in terreno limitrofo alla Cabina Primaria "CP Taranto Sud" nella disponibilità del proponente.

La Società Zamboni S.r.l. intende realizzare l'impianto fotovoltaico su di un terreno con destinazione industriale (destinazione di PRG – Piano per Insediamenti Produttivi PIP) esteso per circa mq 180.259 (18,02 Ha), distinto in Catasto al Foglio 309 Particelle 2217 – 2219 – 2220 – 2221 – 2222 – 2223 – 2224 – 2225 – 2226 – 2227 – 2228 – 2230 – 2231 – 2232 – 2233 – 2234 – 2235 – 2236 – 2237 – 2238 – 2239 – 2240 – 2241 – 2242 – 2243 – 2244 – 2245 – 2246 – 2247 – 2248 – 2249 – 2250 – 2251 – 2252 – 2253 – 2254 – 2255 – 2256 – 2257 – 2258 – 2259 – 2260 – 2261 – 2262 – 2272 – 2273 – 2274 – 2275 – 2276 – 2277 – 2278 – 2312 – 2352 – 2353.

Coordinate: E 695083 N 4475897 WGS84 UTM 33N



Inquadramento catastale impianto

L'energia prodotta dall'impianto sarà ceduta alla rete di trasmissione nazionale RTN, secondo le condizioni definite dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

L'opera dista all'incirca 2,5 Km in linea d'aria dalla stazione elettrica di e-distribuzione ed a 300 m dal tessuto urbano dalla contrada Pizzariello, nella frazione del Comune di Taranto denominata "Talsano". Il sito, destinato ad ospitare un parco fotovoltaico, confina ad est con via Paolina Gervasi Mantovani e a nord con la SP 107. Inoltre, le particelle 2219-2352-2353 sono interessate in parte dal progetto della "Realizzazione della Diretrice Viaria Litoranea da Taranto a Avetrana a Servizio dell'Economia del Versante Provinciale Orientale", in particolare le particelle 2219 e 2352 ricadono in "Fascia di rispetto", mentre la particella 2353 in parte ricade in "zona di esproprio" e in parte in "Diretrice viaria Taranto Avetrana".



Inquadramento impianto su ortofoto

L'impianto di che trattasi, composto da 47.040 pannelli, di potenza nominale pari a 20.697 kWp, sarà suddiviso in 9 sottocampi facenti capo ad un'unica Cabina di Consegna in media tensione a 30 kV, che conterrà le terne delle 9 cabine inverter, di potenza max c.a. totale (kVA) 2500 kVA ognuna, insieme anche ad un trasformatore 0,4 kV/30 KV per i sistemi ausiliari quali linee di videosorveglianza, luci e prese di servizio.

L'uscita in media tensione della Cabina di Consegna sarà collegata, mediante linea MT in cavo interrato al punto di connessione POD installato presso la nuova stazione di trasformazione 30/150 a farsi e quest'ultima sarà collegata, tramite cavo interrato in AT, alla cabina primaria "CP Taranto Sud" di proprietà di E-distribuzione mediante la realizzazione di un nuovo stallo. La nuova stazione di trasformazione 30/150 kV sarà quindi collegata al nuovo stallo da realizzare nell'esistente cabina primaria di e-distribuzione "CP Taranto Sud", mediante un cavo interrato a 150 kV della lunghezza di circa 180 m.

La lunghezza complessiva dei tratti in cavo sarà di circa 4,8 km.

Il cavo AT a 150 kV sarà posato parte in area della costruenda stazione di trasformazione 30/150 kV, in parte su viabilità comunale esistente e parte all'interno dell'area della cabina primaria "CP Taranto Sud" di proprietà e-distribuzione. Il collegamento elettrico dell'impianto fotovoltaico alla RTN prevede la realizzazione delle seguenti opere:

1. n.1 terna di cavi MT interrata a 30 kV dall'impianto fotovoltaico (dagli inverter) ad una stazione di trasformazione 30/150 kV di nuova realizzazione;
2. n. 1 Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV;
3. n.1 elettrodotto in cavo AT interrato a 150 kV per il collegamento della nuova stazione di trasformazione 30/150 kV al nuovo stallo da realizzare nell'esistente cabina primaria "CP Taranto Sud" di e-distribuzione.

Completano le opere dell'impianto fotovoltaico:

- Quadri di parallelo stringa ('string box') collocati in posizione più possibile baricentrica rispetto ai rispettivi sottocampi fotovoltaici per convogliare le stringhe di moduli e permettere il sezionamento della sezione CC di impianto. Gli string box sono equipaggiati di dispositivi di protezione e di monitoraggio dei parametri di funzionamento;
- Opere di cablaggio elettriche (in corrente continua e corrente alternata aux BT/MT) e di comunicazione;
- Rete di terra ed equipotenziale di collegamento di tutte le strutture di supporto, cabine ed opere accessorie potenzialmente in grado di essere attraversate da corrente in caso di guasto o malfunzionamento degli Impianti;
- Sistema di monitoraggio SCADA per il monitoraggio e l'acquisizione dati su base continua;
- Ripristino di strade bianche per il raggiungimento delle cabine inverter e della cabina di consegna
- Fondazioni in c.a. di sostegno dei cabinati;
- Recinzioni e cancelli per la perimetrazione delle aree coinvolte ed il controllo degli accessi.

L'area oggetto di intervento è tipizzata nel Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto come zona industriale (area PIP).

L'intervento, in particolare parte del tracciato del cavidotto, interessa i seguenti vincoli di cui al PPTR: UCP "Testimonianze della Stratificazione Insediativa" e UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative".

Inoltre, parte del tracciato dell'elettrodotto ricade lungo la SP 104 che coincide con il limite dell'area SIC "Mar Piccolo – cod. IT9130004" (Salina Grande).

L'intervento non interferisce con aree a pericolosità idraulica di cui al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 33170 del 11.11.2019 la società Zamboni Srl, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 20,70 MWp e potenza in AC di 18 MW denominato "Zamboni" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Taranto-Talsano in c.da Pizzariello.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 33976 del 15.11.2019 la Società trasmetteva su supporto CD la documentazione afferente all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi.

Con nota prot. prov.le n. 893 del 13.01.2020 la Provincia di Taranto, verificata l'istanza dal punto di vista amministrativo, comunicava alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento, così come disposto dall'art. 19 co. 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web della medesima Provincia ed inoltre, così come disposto dall'art. 19 co. 4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni/pareri.

Con nota prot. 10064 del 23.01.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 2304, Il Comune di Taranto – Direzione Pianificazione Urbanistica, rappresentava la propria incompetenza al rilascio del richiesto parere di accertamento di compatibilità paesaggistica.

Facendo seguito alla nota del Comune di Taranto prot. 10064 del 23.01.2020, la Provincia di Taranto con nota prot. prov.le n. 2341 del 23.01.2020 inoltrava la richiesta di osservazioni/pareri anche alla Regione Puglia Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica.

Con nota prot. AOO_075/prot/899 del 29.01.2020, acquisita al prot. prov.le n. 3183 del 30.01.2020, la Regione Puglia Sezione Risorse idriche trasmetteva il proprio parere di compatibilità al PTA, rappresentando quando segue: “[...omissis...] Le aree interessate sono caratterizzate dal vincolo della **“Contaminazione Salina”** come indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

*In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10** presenti all'**Allegato 14**, alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.*

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.”.

Con nota prot. 2158 del 31.01.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 3455, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere di competenza rispetto al PAI, rappresentando quanto segue: “[...omissis...], questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005 e s.m.i. e vigente alla data di formulazione del presente atto, si registra un'unica interferenza in prossimità di Masseria Rapillo, consistente nell'attraversamento di un reticolo avente modesto bacino afferente segnato su carta IGM, ma non confermato nella carta Idrogeomorfologica. Nel complesso si ritiene che l'intervento sia compatibile con le predette pianificazioni di distretto e di bacino alle seguenti condizioni:

- 1) le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- 2) per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 5) il materiale di risulta, qualora non utilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette condizioni all'interno del relativo dispositivi e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.”.

Con nota prot. 12600 del 26.02.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 6743, l'ARPA Puglia DAP Taranto rappresentava quanto segue: "...Il procedimento riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, della potenza nominale di circa 21 MW, ubicato in c.da Pizzariello – Talsano (40.411189, 17.296496), per una superficie complessiva di impianto pari a circa 17 ettari e delle relative opere di connessione per la cessione alla rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, che si sviluppano su un tracciato interrato di circa 5 km e prevedono la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione a Media Tensione (MT).

Il sito di installazione è distante poco più di 1 km dal SIC Mar Piccolo (IT9130004, per la porzione di territorio che coincide con l'area della "Salina Grande") ed è destinato, secondo il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, ad insediamenti di impianti produttivi (area PIP).

Le opere di progetto prevedono scavi, rinterri e perforazioni con tecnica teleguidata no-dig prevalentemente lungo strade.

La cabina di trasformazione MT ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Taranto (SIN Taranto), con il quale interferisce anche il cavidotto, per un tratto di circa 840 m, di cui: 540 m su strade esistenti; 300 m su terreno agricolo. La quantità di scavi prevista è pari a circa 12.600 m³ mentre i rinterri sono quantificabili in 4.680 m³.

Per il materiale in esubero, pari a circa 7.920 m³, il proponente prevede lo stoccaggio e il pressoché completo riutilizzo per ripristino geomorfologico e bonifiche agrarie di aree prossime all'intervento, senza però fornire alcuna descrizione in merito, anche soltanto i dati catastali dei terreni eventualmente interessati da tali interventi.

Non si evincono informazioni sulla produzione dei rifiuti derivanti dalle fasi di lavorazione e realizzazione dell'impianto fotovoltaico, neanche in riferimento alle attività di perforazione con tecnica no-dig che interesserebbe il SIN "Taranto" per circa 140 m.

La profondità di perforazione è dichiarata non inferiore ai 2 metri dal piano campagna ma non è stata analizzata la potenziale interferenza con la falda freatica superficiale che secondo quanto riportato nell'elaborato "P_01 Relazione tecnico descrittiva": «... attesta la propria superficie piezometrica alla profondità di circa 4.00 m dal p.c. ...».

In relazione al ripristino del sito, le attività connesse alla dismissione dell'impianto sono state analizzate in modo generico, senza fornire il piano di dismissione con le informazioni sulle modalità di smaltimento dei pannelli a fine vita e sulla rimozione del cavidotto.

Infine, per la vicinanza all'area della "Salina Grande", porzione del SIC Mar Piccolo e alla Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude la Vela", andrebbe effettuata una valutazione delle potenziali interazioni.

Allo stato degli atti, tutto quanto rappresentato, in particolare per l'interferenza delle opere con l'area del SIN Taranto, e per il rischio di potenziale mobilitazione di sostanze inquinanti che potrebbero produrre fenomeni di cross-contaminazione a carico della falda freatica superficiale, nell'interesse pubblico di tutela ambientale, non possono essere esclusi impatti ambientali negativi significativi."

Con nota prot. 4575 del 03.03.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 7614, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto, rappresentava quanto segue: "... questa Soprintendenza, presa visione degli elaborati di progetto, chiede, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/06 che il progetto venga integrato con la "Valutazione preventiva dell'impatto archeologico" (VIARCH) che dovrà essere redatta da un archeologo e/o da una Società di archeologi provvisti dei titoli professionali previsti dalla vigente normativa, al fine della valutazione della potenzialità archeologica dei terreni interessati dall'impianto."

Con nota prot. AOO_145/001884 del 06.03.2020, acquisita al prot. prov.le n. 8218 del 09.03.2020, la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresentava quanto segue:

"[... omissis...] **Considerazioni conclusive**

Alla luce di quanto innanzi rappresentato, preso atto della proposta progettuale pubblicata sul portale web della Provincia di Taranto, dato atto che l'intervento proposto interessa UCP "Siti di rilevanza naturalistica" e l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" per la sola parte coincidente con alcuni

tratti delle opere di connessione (da realizzarsi, in tali tratti, in cavo interrato in corrispondenza della viabilità esistente) e che, comunque, dette opere risultano ammissibili ai sensi degli artt. 73 e 82 delle NTA del PPTR; considerato tuttavia, che l'intervento proposto non risulta pienamente coerente con lo scenario strategico del PPTR (così come innanzi rappresentato con riferimento agli obiettivi ed ai progetti territoriali) in quanto il PRG di Taranto non è adeguato al PPTR;

considerato altresì che, benché localizzato in una zona industriale, l'intervento prevede l'installazione dell'impianto fotovoltaico a terra e non già su edifici industriali esistenti, così come indicato nelle Linee Guida 4.4.1 – Parte 1 del PPTR;

fatta salva la coerenza dell'intervento con le previsioni del PIP e con le finalità della ZES all'interno della quale detta area industriale ricade,

si ritiene opportuno rappresentare l'esigenza di acquisire ulteriori chiarimenti in merito alla compatibilità dell'intervento proposto con gli obiettivi ed i progetti territoriali che configurano lo scenario strategico del PPTR oltre che con le Linee Guida 4.4.1 – Parte 1 del PPTR.

Si rappresenta, infine, che in ragione della presenza del SIC "Mar Piccolo – cod. IT9130004" in aree interessate dall'opera in progetto, l'intervento deve acquisire la Valutazione di Incidenza Ambientale e che, in virtù di quanto previsto dall'art. 6, co. 7, lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 4, co. 3 della LR 11/2001, lo stesso deve essere assoggettato alla procedura di VIA."

Con nota prot. prov.le n. 8423 del 10.03.2020 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società i pareri/osservazioni pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento: Regione Puglia Sezione Risorse idriche, Autorità di Bacino Distrettuale, ARPA Puglia DAP Taranto, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente, dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerate le osservazioni/criticità evidenziate nelle note dell'ARPA Puglia DAP Taranto, della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, condivisibili e meritevoli di opportuni approfondimenti e valutazioni, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- area SIN Taranto;
- coerenza dell'intervento con le previsioni del PIP (Piano per gli Insediamenti Produttivi) e con le finalità della ZES (Zona Economica Speciale) all'interno della quale detta area industriale ricade;
- compatibilità dell'intervento proposto con gli obiettivi ed i progetti territoriali che configurano lo scenario strategico del PPTR oltre che con le Linee Guida 4.4.1 – Parte 1 del PPTR;
- installazione dell'impianto fotovoltaico a terra e non già su edifici industriali esistenti, così come indicato nelle Linee Guida 4.4.1 – Parte 1 del PPTR;
- valutazione preventiva dell'impatto archeologico (VIARCH);
- *presenza del SIC "Mar Piccolo – cod. IT9130004" (Salina Grande), per cui è necessario valutare l'incidenza ambientale dell'intervento su tale area (rif. art. 4 co. 4 della L.R. 11/01 smi "Sono soggetti alla valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 120/2003, tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, nonché i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori, che possono avere incidenze significative sul sito stesso". A tal proposito si richiamano anche l'art. 6 co. 7 lett. b) del D.Lgs. 152/06 smi e l'art. 4 co. 3 della L.R. 11/01 smi.*

Considerato inoltre che, in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lgs. 152/06 smi, non si possono escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Per quanto sopra considerato, si ritiene necessario approfondire tali aspetti mediante documentazione di dettaglio propria dello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A), di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e pertanto, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 s.m.i.,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio

Funzionario Tecnico

Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** il R.R. 24 del 30.12.2010;
- **Viste** le Linee Guida 4.4 del PPTR Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

- 1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **assoggettabile alla procedura di V.I.A.** (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 20,70 MWp e potenza in AC di 18 MW denominato "Zamboni" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Taranto-Talsano in c.da Pizzariello, proposto dalla società Zamboni Srl avente sede legale in Bolzano 39100, Galleria Vintler n. 17;

- 2) di notificare il presente provvedimento alla società Zamboni Srl – P.IVA 03048830214 – sede legale in Bolzano 39100, Galleria Vintler n. 17; PEC: zamboni_srl@pec.it Legale rappresentante Sig. Andrea Cristini;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall'art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 smi e dall'art. 19 co. 11 del D.Lgs. 152/2006 smi;
- 5) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica tenuto conto di quanto previsto dall'art. 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;
- 6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
- 7) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;
- 8) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;
- 9) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- 10) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 06/04/2020

Il Dirigente
CARUCCI ROBERTO